

523. **H. nigrita** Fabr. (Schaum - Kiesw. 65, Seidlitz Tab. 74, Ganglb. 476, Reitt. 217, Zimm. Arch. Natg. 170. — Eur. sett. e media, spec. in montagna). — Da noi esclus. sui monti, nelle pozze in siti boschivi, ombreggiati. — Istria: M. Taiano, a circa 900 m. in un bacino di acqua nelle faggette al sud della vetta, 5.22 (M 10). — Liburnia: M. Nevoso, a 1100 m (Sch 5). Anche in Carnia (Gortani 62).

524. **H. memnonius** Nicolai (Schaum - Kiesw. 58, Seidlitz Tab. 75, Ganglb. 477, Reitt. 218, Bed. N. Afr. 355. — Europa, Algeria). — La maggior parte degli autori distinguono la var. *incertus* per il colorito più chiaro del corpo. BEDEL adotta invece come carattere descrittivo la scultura delle elitre della ♀ e distingue due razze principali, che si incontrano proprio nella nostra regione:

a) *memnonius incertus* Aubé (Bed. N. Afr. 355 e 371). — Razza meridionale, colle elitre lucenti in ambo i sessi; colorito bruno chiaro fin piceo. — Da noi in Istria: Muggia, Noghera e Zaule, nei fossati e nelle pozze, IV - X, non raro, in IV quasi esclus. es. immaturi; Baia di Sicciole 5.04 (M 1). — Isole: Veglia (Net); Arbe 9.910 (Kr). — I nostri es. hanno di solito un colore bruno marrone o piceo; soltanto es. immaturi sono di un bruno più chiaro.

b) *memnonius memnonius* Nicolai (Bed. l. c.). — Razza dell' Eur. media, colle elitre della ♀ spesso opache, fortemente zigrinate; colorito di solito scuro. — Non conosco finora che un solo es. del Friuli: Foce del Tagliamento 10.26 (Sch). — Carniola: Lubiana 11.16 (Spr).

525. **H. melanarius** Sturm (Schaum - Kiesw. 66, Seidlitz Tab. 76, Ganglb. 478, Reitt. 218. — Eur. sett. e media, Siberia sett.). — Da noi un' unica volta a S. Pietro del Carso, 9.910 (Spr 1).

### Gen. *Graptodytes* (Seidl.) Zimm.

526. **G. pictus** Fabr. (Schaum - Kiesw. 43, Bed. 235, Seidl. Tab. 62, Ganglb. 466 e Reitt. 211. — Eur. sett. e media). — Friuli: Palmanova, Cervignano, Villa Vicentina, Monfalcone e Pieris, nei fossati e negli stagni, poco frequente, V, IX e X. — Gorizia e Trieste: Doberdo 10.09 (Spr 8); Cossana 10.26 (Kodric, plur.).

— *G. varius* Aubé (Mediterr. occid. Italia, Corfù). — Credo di poter escludere questa specie dalla fauna della V. G. La cito solamente, perchè è stata segnalata dalla zona confinante al di là del Tagliamento, cioè da Macile pr. Solimbergo (Gortani 62).

527. **G. granularis** L. (Schaum - Kiesw. 44, Seidlitz Tab. 63, Ganglb. 467, Reitt. 211. — Europa). — Trovasi da noi in due forme alquanto diverse, che distinguo provvisoriamente come razze:

a) *granularis granularis* L. — Le anche post. con punteggiatura rada e sottile, alquanto più sottile che la punteggiatura ai lati del metasterno. Insetto più piccolo, meno intensamente nero, le elitre lateralmente brune, sul dorso con linee giallogre le meno marcate; le zampe di solito ferruginee. Lung. 1.8 - 2 mm. — Carso al sud di Gorizia e Friuli: Pietrarossa, Doberdo, Pieris e ad. Marcelliana pr. Monfalcone, nelle pozze e nei fossati, VII - XI, raro. — [Ho esaminato anche es. di Graz in Stiria e di Berlino).